



# Towards an Age-Friendly Europe

Covenant on Demographic Change



Il Patto sui  
cambiamenti  
demografici

# INDICE



L'Europa sta invecchiando. Le persone con 50 anni o più rappresentano già il 37% della popolazione, vale a dire 190 milioni di cittadini. Nei prossimi decenni, il numero di persone di 60 anni o più aumenterà di circa due milioni di unità ogni anno, mentre la popolazione in età lavorativa inizierà a contrarsi. Aumenterà inoltre il numero di ultraottantenni, persone considerate molto anziane e verosimilmente bisognose di cure. Contestualmente, saranno disponibili meno persone giovani in grado di fornire aiuto e assistenza a livello formale e informale.

Abbiamo quindi, oggi, l'occasione di trovare soluzioni sostenibili per affrontare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione. La prevenzione, la riabilitazione, una migliore erogazione delle cure e lo stimolo a rimanere attivi e autonomi più a lungo sono gli ambiti principali in cui investire per favorire la partecipazione paritaria ed efficace di tutti i cittadini nella vita sociale ed economica della propria comunità. Si possono realizzare questi obiettivi creando quelli che l'OMS (Organizzazione mondiale per la sanità) definisce «ambienti adatti a tutte le età», vale a dire ambienti che soddisfano, dal punto di vista fisico e sociale, le esigenze di tutte le generazioni.

Promuovere la creazione di ambienti adatti a tutte le età è lo scopo che si è prefissato il Patto sui cambiamenti demografici. Il Patto sui cambiamenti demografici riunisce le autorità pubbliche europee locali, regionali e nazionali che si sono impegnate a sviluppare e implementare un piano di azione per creare ambienti per tutte le età ispirandosi alla Guida alle città a misura di anziano dell'OMS e alla Dichiarazione di Dublino 2013 sulle città e comunità a misura di anziano in Europa. Altre parti interessate come università, centri di ricerca, associazioni della società civile e aziende possono partecipare al Patto per mettere a disposizione la loro expertise e imparare dalle esperienze degli altri.

1	Il Patto sui cambiamenti demografici	4
2	La Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa (2013)	6
3	Perché le autorità europee locali e regionali dovrebbero diventare più a misura di anziano?	10
4	Che cosa sta facendo l'Europa per promuovere la creazione di ambienti a misura di anziano?	11
5	Che cosa si intende per ambienti adatti a tutte le età?	14
	5.1 Alloggi	15
	5.2 Partecipazione sociale	16
	5.3 Rispetto e inclusione sociale	17
	5.4 Partecipazione civica e impiego	18
	5.5 Comunicazione e informazioni	19
	5.6 Servizi sanitari e di sostegno	20
	5.7 Spazi all'aria aperta ed edifici	21
	5.8 Trasporti	22
	Fonti	23
6	Come aderire al Patto sui cambiamenti demografici ?	24



CAPITOLO

1

# IL PATTO SUI CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI



Il Patto sui cambiamenti demografici riunisce tutte le autorità locali, regionali, nazionali e altre parti interessate disposte a collaborare tra loro e a realizzare soluzioni basate su esperienze verificate per promuovere un invecchiamento attivo e in salute come risposta ai cambiamenti demografici dell'Europa. Si basa sui risultati della rete tematica innovativa AFE-INNOVNET che cerca soluzioni per creare ambienti per tutte le età e opera in stretta collaborazione con iniziative esistenti come la Global Network on Age-Friendly Cities and Communities (rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani) dell'OMS, la Rete Città Sane OMS-Europa e il Partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute.

Il Patto è stato legalmente costituito come associazione internazionale senza scopo di lucro ai sensi della legge belga ed è stato lanciato il 7 dicembre 2015.

## CHI SONO I MEMBRI DEL PATTO?

Esistono tre categorie di membri:

### • **Membro a pieno titolo:**

aperto a tutte le autorità locali, regionali e nazionali con sede nella UE e nei paesi associati e alle reti ufficiali di autorità locali e regionali. I membri a pieno titolo sottoscrivono l'obiettivo e la vision del Patto, la Dichiarazione di Dublino 2013 e si **impegnano formalmente a implementare un piano per la realizzazione di ambienti a misura di anziano**, a condividere con altri membri informazioni circa il loro piano di azione e a comunicare al Patto i risultati conseguiti.

### • **Membro ordinario:**

disponibile per qualsiasi **parte interessata senza scopo di lucro**, comprese le autorità locali, regionali e nazionali non ancora pronte ad impegnarsi per implementare un piano di azione per la realizzazione di ambienti a misura di anziano, che appoggi l'obiettivo e la vision del Patto e si impegni a collaborare con altri membri del Patto.

### • **Partner associato:**

disponibile per qualsiasi **parte interessata con scopo di lucro** che appoggi l'obiettivo e la vision del Patto e si impegni a collaborare con altri membri del Patto.

## CHE VANTAGGI PROCURA ADERIRE AL PATTO?

### Per i membri a pieno titolo:

- Diritto di voto su tutte le questioni di governance del Patto, compresa l'elezione del Presidente che verrà scelto tra i Membri a pieno titolo;
- Sostegno da parte del segretariato del Patto;
- Visibilità sul sito del Patto mediante la pubblicazione di informazioni o raggugli sul piano di azione, newsletter, blog, ecc.;
- Imparare dalle esperienze altrui e trovare partner per e tra le autorità locali;
- Diritto automatico ad aderire alla rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani dell'OMS (riservato alle città);
- Possibilità di partecipare ad attività come workshop e visite sul campo;
- Opportunità di partnership.

### Per i membri ordinari:

- Diritto di voto su questioni di governance del Patto, esclusa l'elezione del Presidente che verrà scelto tra i Membri a pieno titolo;
- Visibilità sul sito del Patto: possibilità di caricare contenuti e informazioni nel sito (ad esempio, ampliare l'archivio delle buone pratiche);
- Possibilità di partecipare ad attività come workshop e visite sul campo;
- Opportunità di partnership.

### Per i partner associati:

- Visibilità sul sito del Patto: possibilità di caricare contenuti e informazioni non di carattere commerciale nel sito (ad esempio, ampliare l'archivio delle buone pratiche);
- Possibilità di partecipare ad attività come workshop e visite sul campo;
- Opportunità di partnership.

## IN CHE MODO I MEMBRI A PIENO TITOLO POSSONO PREDISPORRE UN PIANO DI AZIONE PER CREARE AMBIENTI A MISURA DI ANZIANO?

Ogni piano di azione dovrebbe cominciare con la «definizione delle esigenze» stilata in collaborazione con i cittadini, particolarmente anziani, in cui si descrive cosa già esiste per soddisfare tali esigenze e cosa manca. Questo esercizio è un'occasione per avere un quadro di quanto è stato già fatto negli otto ambiti individuati dall'OMS per la creazione di ambienti per tutti: alloggi, trasporti, servizi sanitari e di sostegno, spazi all'aria aperta ed edifici, partecipazione sociale, rispetto e inclusione sociale, partecipazione civica e impiego, comunicazione e informazioni.

Collaborando con le persone anziane, le autorità pubbliche possono individuare gli interventi prioritari e predisporre un piano di azione. A loro discrezione, possono scegliere di concentrarsi inizialmente su un unico ambito e di estendere l'intervento ad altri ambiti in un secondo tempo. L'obiettivo ultimo non è competere per diventare velocemente la prima città più a misura di anziano, bensì rendere la città progressivamente più a misura di anziano operando in collaborazione con le persone che ci vivono e il sostegno degli altri membri.

## SONO DISPONIBILI DEI FONDI DA ASSEGNARE?

No, il Patto non è un programma di finanziamento e non può offrire contributi finanziari. Tuttavia, il segretariato segnalerà le opportunità di finanziamento proposte dalla UE e aiuterà i membri del Patto a costruire partnership per presentare progetti ai bandi della UE.

## È PREVISTA UNA QUOTA PER ADERIRE?

Il Parlamento europeo ha invitato la Commissione a reperire finanziamenti sostenibili per coprire le attività del Patto. Sarà compito dei membri fondatori esplorare altre opzioni di finanziamento, compresa la possibilità di richiedere quote di adesione. Nel frattempo, il patto funzionerà grazie ai contributi interni dei membri fondatori. Opererà prevalentemente in maniera virtuale e approfitterà di eventi come gli Open Days del Comitato delle regioni, o quelli organizzati dalla Commissione europea o da parti interessate a livello nazionale, per organizzare eventi analoghi per i membri del Patto.





# LA DICHIARAZIONE DI DUBLINO SULLE CITTÀ E COMUNITÀ A MISURA DI ANZIANO IN EUROPA – 2013



La Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano è stata inizialmente promossa in associazione con la 1<sup>a</sup> Conferenza internazionale sulle città a misura di anziano organizzata a Dublino nel settembre del 2011. La conferenza era stata organizzata congiuntamente dalla rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani dell'Organizzazione mondiale per la sanità (OMS), dalla Ageing Well Network (predecessore di Age Friendly Ireland) e dalla International Federation on Ageing (federazione internazionale sull'anzianità). La Dichiarazione è stata stilata da queste tre organizzazioni su base collaborativa in seguito a una consultazione con esperti di fama mondiale nel campo della creazione di città a misura di anziano e con autorità locali.

Tutte le regioni, città, contee e comunità che hanno firmato la Dichiarazione di Dublino condividono un insieme di valori e principi comuni. Sono disposte ad impegnarsi ad adottare misure che migliorino la qualità della vita delle persone anziane, potenziare e promuovere i sistemi e i servizi in tutti i settori e presso le parti interessate oltre a promuovere una cultura di innovazione volta a favorire la crescita e lo sviluppo.

L'obiettivo della Dichiarazione è promuovere il sostegno a una serie di azioni attinenti agli otto ambiti individuati dall'OMS nella sua Guida alle città a misura di anziano. La Dichiarazione formula il chiaro e forte impegno dei rappresentanti politici di città e comunità a promuovere e rafforzare l'adozione di misure volte a rendere le loro comunità più a portata di anziano ed evidenzia la necessità di favorire un miglioramento continuo in una serie di ambiti interconnessi riguardanti la vita delle persone anziane. Impegna i firmatari ad adottare un processo di pianificazione per definire un ciclo costante di miglioramenti che verranno supportati partecipando alla rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani dell'OMS.

## TESTO INTEGRALE DELLA DICHIARAZIONE

“In occasione del «Vertice della UE sull'invecchiamento attivo e sano» tenutosi a Dublino, Irlanda, il 13 e 14 giugno 2013, sotto la presidenza irlandese dell'Unione europea, noi, i sindaci e i principali rappresentanti politici di città, comunità, comuni e regioni dell'Europa dichiariamo unanimamente quanto segue:

## Valori e principi di azione

1 Ci ispiriamo al modello di politica dell'OMS sull'invecchiamento attivo, in cui l'invecchiamento attivo viene definito come «processo di ottimizzazione delle opportunità relative a salute, partecipazione e sicurezza allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane, consentendo alle persone di realizzare il proprio potenziale di benessere fisico, sociale e mentale nell'intero corso della vita e di partecipare personalmente, in base a bisogni, desideri e capacità, a una società che, da parte sua, fornisce adeguata protezione, sicurezza e cura.» (Active Ageing: A Policy Framework, Geneva 2002, WHO – Invecchiamento attivo: Un modello di politica, Ginevra 2002, OMS.)

2 Sottoscriviamo pienamente i principi e le azioni per la creazione di ambienti a misura di anziano, settore considerato strategico e prioritario, nell'ambito della strategia e del piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa dell'OMS (OMS: Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa, 2012-2020), i principi delle Nazioni Unite per gli anziani e l'enfasi che pongono su autonomia, dignità, autorealizzazione, partecipazione e cura (Principi delle Nazioni Unite per gli anziani, 1991) e gli orientamenti prioritari delineati nel Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid per promuovere gli anziani e il loro sviluppo, la salute e il benessere nell'età avanzata e assicurare la creazione di contesti favorevoli e incoraggianti (Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento, Madrid 2002)

3 Riconosciamo il valore e il contributo del lavoro svolto dall'OMS presso le città per la creazione di comunità a misura di anziano e il ruolo guida dell'OMS nell'aiutare città e comunità a diventare più favorevoli alla salute delle persone anziane affrontando le loro esigenze in otto ambiti chiave: edifici, trasporti, alloggi, partecipazione sociale, rispetto e inclusione sociale, partecipazione civica e impiego, comunicazione, servizi sanitari e di sostegno; adotteremo tali linee guida adattandole al contesto europeo. (OMS, Guida alle città a misura di anziano, 2008)

4 Siamo consapevoli della rilevanza per il nostro operato del modello di politica europea dell'OMS volto a sostenere un'azione trasversale al governo e alla società per favorire la salute e il benessere, e ne riconosciamo i quattro ambiti prioritari: assumere un approccio mirato all'intero ciclo dell'esistenza e all'empowerment delle persone; affrontare le principali sfide sanitarie dell'Europa; rafforzare i sistemi orientati alla persona; creare comunità flessibili e ambienti favorevoli. (Salute 2020: Un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere, OMS, 2012)

5 Riconosciamo il lavoro sinergico svolto dalla rete Città Sane europee dell'OMS e dalla Rete globale sulle città e comunità a misura di anziano dell'OMS e sottoscriviamo i principi e i valori cardine in tema di equità, empowerment, partnership, solidarietà e sviluppo sostenibile contenuti nella Dichiarazione di Zagabria per Città Sane. (Dichiarazione di Zagabria per Città Sane. OMS 2009)

6 Incoraggiamo e sosteniamo pienamente il partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute e l'impegno dei partner a realizzare l'obiettivo di guadagnare due anni di vita in buona salute del cittadino europeo medio entro il 2020 migliorando lo stato di salute e la qualità della vita delle persone anziane e l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi sanitari nonché rafforzando la competitività della UE nella creazione di prodotti e servizi innovativi sanitari e per la terza età. (Portare avanti il piano strategico di attuazione del partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute, Commissione europea, 2012)

7 Tramite il partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute e basandoci sul lavoro dell'OMS volto a creare ambienti a misura di anziano, sosteniamo appieno il Gruppo di azione D4 per l'innovazione in edifici, città e ambienti a misura di anziano e, in particolare, la creazione di una rete tematica di grandi città, regioni e comuni disposti ad applicare approcci innovativi per rendere l'ambiente a misura di anziano, compreso l'uso di soluzioni TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione). (Gruppo di azione D4: Innovazione in edifici, città e ambienti a misura di anziano. Partenariato europeo per l'innovazione – Invecchiamento attivo e in buona salute, Gruppo di azione D4, 2012)

8 Sono motivo di grande incoraggiamento i risultati dell'AE 2012, l'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, che ha promosso l'invecchiamento attivo in tre ambiti: impiego, partecipazione nella società e vita autonoma e ha motivato le persone a mantenere il controllo della propria vita il più a lungo possibile.

## Opportunità e sfide

9 Ispirandoci alla Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa 2011 e ai principi, valori e approcci delle strategie, dei modelli, delle dichiarazioni, delle linee guida e delle iniziative descritte prima, riconosciamo che:

- Il luogo in cui viviamo, in nostro ambiente fisico, sociale e culturale, ha un notevole impatto sulla qualità della nostra vita e del nostro invecchiamento. Il significato di «luogo» nella vita di tutti noi è innegabile. Gli edifici e il contesto urbano hanno un impatto sulla qualità della nostra vita e possono fare la differenza tra una vita autonoma e la dipendenza, particolarmente per le persone anziane. Il luogo in cui viviamo è inseparabile dal nostro senso di identità, e questo fatto riguarda tutti, persone anziane comprese.
- Le città si devono dotare di mezzi, risorse e sistemi di distribuzione in grado di promuovere uguali opportunità, benessere e partecipazione da parte di tutti i cittadini, anche quelli di età più avanzata. Malgrado la continua urbanizzazione, in Europa molte persone anziane vivono ancora in comunità rurali o persino remote. Anche queste comunità devono sviluppare la capacità di promuovere salute, benessere e partecipazione per i loro cittadini più anziani.



- Un ambiente per tutte le età, secondo la definizione presente nel documento Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa dell'OMS, 2012-2020, è quello in cui prestatori di servizi, autorità pubbliche, responsabili della comunità, leader religiosi, imprenditori e cittadini riconoscono la grande diversità esistente tra gli esseri umani e l'importanza di tutelarne la salute, promuoverne l'inclusione e l'apporto in tutti gli ambiti della vita comunitaria, rispettarne le decisioni e le scelte in merito allo stile di vita e anticiparne e rispondere in modo flessibile alle loro esigenze e preferenze.
- La pianificazione di comunità sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale è un aspetto cruciale a tutti i livelli di governo. La pianificazione deve tenere conto dell'invecchiamento della popolazione e del ruolo chiave che possono rivestire le persone anziane come risorsa per rispondere a tali esigenze. L'adozione di meccanismi che permettano alle persone anziane di svolgere un ruolo attivo nella pianificazione e nel processo decisionale è fondamentale per ideare soluzioni a misura di anziano.
- Le persone anziane sono preziose per l'Europa. È pertanto importante riconoscere questo valore e sfruttare i solidi legami di solidarietà esistenti tra le generazioni europee dove le diverse fasce di età hanno una visione reciproca positiva e dove esiste un consenso intergenerazionale circa come procedere.
- La formulazione di azioni volte a rendere l'Unione europea a misura di anziano può consolidare in vari modi la strategia di Europa 2012-2020 per la realizzazione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Esiste un'opportunità significativa per accrescere le capacità competitive e innovative della UE nell'applicazione di innovazioni tecniche a servizi di inclusione e all'assistenza sanitaria online nell'ottica di accelerare l'adozione di nuovi processi, prodotti e servizi che possano migliorare la qualità della vita e la salute degli anziani che vivono in città e comunità europee e di migliorare l'efficacia e la sostenibilità dei nostri sistemi sanitari e di assistenza sociale.
- In Europa, ampliare il lavoro svolto dall'OMS sulle città a misura di anziano, nonché promuovere e coordinare interventi innovativi continui nell'ambito del trasporto pubblico, delle TIC e delle cosiddette «città intelligenti». Questa dichiarazione può ispirare un futuro accordo di cooperazione che sfocerà nel Patto sui cambiamenti demografici della UE.

## Impegni

**10** Le città e comunità che sottoscrivono questa dichiarazione si impegnano a realizzare i seguenti punti, che verranno definiti «Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa 2013», e in particolare si prefiggono di:

- Promuovere la «Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa» (Dichiarazione di Dublino 2013) nelle appropriate sedi nazionali e internazionali, caldeggiandone al massimo i valori, i principi e le premesse che la caratterizzano, in termini di piani, programmi e risorse nell'ottica di realizzare gli impegni presi con la presente Dichiarazione in un arco di tempo ragionevole.
- Collaborare a livello regionale e locale con tutte le parti interessate per propugnare la completa applicazione dei propositi contenuti nella Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa 2013, nonché cooperare con l'ufficio regionale per l'Europa dell'OMS e la sua rete di città che condividono l'impegno di creare ambienti a misura di anziano nel contesto della rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani dell'OMS. Ciò comporta avviare un ciclo di interventi di valutazione e perfezionamento nell'arco di più anni.
- Comunicare con altre città e comunità mediante reti e canali locali o regionali per sostenere e promuovere una cultura di pari diritti e opportunità per i cittadini anziani e condividere informazioni su politiche e pratiche innovative che possano migliorare la vita degli anziani.

## Promessa ulteriore

**11** Le città e comunità sottoscritte si impegnano inoltre, qualora rientri nel loro ambito di competenza e se economicamente attuabile, a promuovere l'adozione delle seguenti misure specifiche e di integrarle nei principali strumenti di pianificazione per garantire la sostenibilità nel lungo termine:

- Sensibilizzare il grande pubblico alle istanze delle persone anziane, sottolineandone i diritti, i bisogni e il potenziale, ed evidenziando il contributo positivo che forniscono dal punto di vista sociale, economico e culturale.



- Assicurarsi che le idee e le opinioni delle persone anziane siano ascoltate e rispettate e che vengano realizzati processi e strutture orientati alla persona coinvolgendo adeguatamente gli anziani nella fase decisionale e riservando loro un ruolo attivo nella fase di progettazione e realizzazione del cambiamento e dell'innovazione.
- Adottare misure per realizzare spazi urbani e luoghi pubblici inclusivi, condivisibili e desiderabili per tutte le generazioni, persone anziane comprese; assicurarsi che gli edifici pubblici promuovano la dignità, la salute e il benessere dei cittadini di qualsiasi età e che rispondano ai bisogni di una società in via di invecchiamento.
- Promuovere e incoraggiare la creazione di quartieri e comunità adatti a tutte le età che siano eterogenei, sicuri, inclusivi e sostenibili e che siano dotati di edilizia per la terza età di alta qualità. Un'attenzione particolare deve essere riservata agli anziani che ricevono assistenza a domicilio e che sono ricoverati in case di riposo o di cura perché la loro dignità e autonomia sono più a rischio.
- Adoperarsi per realizzare sistemi di trasporto pubblico fruibili e accessibili economicamente per tutti, persone anziane incluse, e che si integrino ai sistemi di trasporto esistenti. I sistemi di trasporto dovrebbero inoltre promuovere e facilitare modalità di trasporto autonomo, come l'uso della bicicletta o dell'auto da parte degli anziani. Quando queste opzioni diventano impraticabili, gli anziani devono disporre di alternative da usare autonomamente collegate al sistema pubblico, come taxi a prezzi accessibili e carpooling.
- Promuovere la partecipazione di tutti, persone anziane comprese, nella vita sociale e culturale della comunità prevedendo un'offerta diversificata di attività ed eventi che siano accessibili, economici e finalizzati all'inclusione e all'integrazione nella comunità. In tale offerta dovrebbe rientrare anche la promozione di attività intergenerazionali.
- Promuovere e sostenere opportunità di impiego e volontariato per tutti, persone anziane comprese, e riconoscere il contributo positivo che tali persone offrono; predisporre opportunità di formazione permanente per stimolare le persone anziane e favorirne l'autonomia.



- Assicurarsi della presenza per tutti, persone anziane comprese, di una rete capillare e integrata di servizi sanitari e di sostegno che siano economici, facilmente accessibili, a misura di anziano e di elevata qualità; predisporre programmi di promozione della salute e prevenzione, servizi di sostegno gestiti dalla comunità, assistenza primaria, assistenza secondaria, servizi riabilitativi, servizi terziari specializzati, strutture per l'assistenza a lungo termine e hospice."

In questa Dichiarazione, l'Unione europea afferma che le persone anziane danno un contributo positivo alla società e indica con chiarezza gli ambiti su cui dobbiamo concentrarci per rispondere in modo efficace alla sfida dell'invecchiamento demografico: impiego, partecipazione sociale e vita autonoma. Questi principi si allineano perfettamente agli obiettivi di Age Friendly Ireland, della coalizione globale sull'invecchiamento e della piattaforma europea AGE.

In sé, la vecchiaia non è una malattia da curare. È una fase della vita e ha il potenziale di essere ricca, gratificante e produttiva come tutte le altre.

Tutti invecchiamo e tutti, giustamente, ci auguriamo e ci aspettiamo di vivere più a lungo delle generazioni precedenti godendo di una migliore qualità della vita.

La cosiddetta "silver society" europea rappresenta un'opportunità eccezionale. La ricerca e il bisogno di innovazione di oggi possono rivelarsi una miniera d'oro per la nostra economia.



Commissario  
Geoghegan-Quinn.  
Dublino, 13 giugno 2013





CAPITOLO

3

## PERCHÉ LE AUTORITÀ EUROPEE LOCALI E REGIONALI DOVREBBERO DIVENTARE PIÙ A MISURA DI ANZIANO?

In molti stati membri dell'Unione, le decisioni in merito a servizi sociali, sanità, educazione e formazione, impresa, mercato del lavoro, infrastrutture e trasporti e molto altro rientrano nelle competenze delle amministrazioni regionali e locali. Le loro scelte sono determinanti per consentire agli anziani di partecipare alla vita della comunità, scongiurare l'isolamento e rendere più accessibili ai cittadini le merci e i servizi.

Creando ambienti a misura di anziano, si investe sulla prevenzione e si motivano le persone a vivere autonomamente più a lungo, allentando la pressione sugli assistenti familiari, sulle strutture di assistenza e, in ultima istanza, sulla spesa pubblica. Inoltre, si incoraggiano le persone a contribuire attivamente alla vita sociale ed economica della comunità, particolarmente tramite il consumo di merci e servizi, l'impiego e il volontariato. Uno studio condotto nel Regno Unito nel 2011 ha dimostrato che il valore del contributo dato all'economia britannica dalle persone di 65 anni e più è stato pari a 47 milioni di euro sotto forma di, per citare le voci principali, contributi, tasse, potere di spesa, servizi di assistenza sociale e volontariato. In ragione dell'invecchiamento della popolazione, è stato stimato che questo contributo raggiungerà 90 milioni di euro entro il 2030.

Le città e le regioni devono operare di più facendo leva sui partenariati europei: insieme possiamo elaborare nuovi concetti, nuovi strumenti e nuovi servizi per migliorare l'accessibilità e promuovere la mobilità delle persone anziane che potranno, così, rimanere autonome più a lungo.

Markku Markkula,  
Presidente del Comitato delle regioni



Oltre ai vantaggi economici indicati, la creazione di ambienti a misura di anziano assicura la tutela dei diritti degli anziani, senza tener conto della loro età e grado di abilità. Sicuramente, permette loro di godere dell'opportunità di partecipare alla vita sociale della comunità e di invecchiare con dignità. Gli ambienti per tutte le età rappresentano inoltre un vantaggio anche per le altre generazioni: trasporti e spazi all'aperto con accessi facilitati, per esempio, sono utili anche per le famiglie con passeggini e i viaggiatori con bagagli pesanti.

Ultima ma non meno importante considerazione: le autorità locali e regionali possono svolgere un ruolo chiave e il loro sostegno è fondamentale per rendere sostenibili le iniziative. Creare ambienti per tutte le età è sicuramente un ottimo modo per far convergere partner diversi (responsabili politici, datori di lavoro, prestatori di servizi, attori sociali, cittadinanza e così via) e rendere città e regioni più inclusive e dinamiche grazie alla partecipazione dei cittadini di tutte le età.



CAPITOLO

4

## CHE COSA STA FACENDO L'EUROPA PER PROMUOVERE LA CREAZIONE DI AMBIENTI ADATTI A TUTTE LE ETÀ?



2007

- Pubblicazione della Guida alle città e alle comunità a misura di anziano dell'OMS

2010

- Creazione della rete globale delle città e dei comuni amici degli anziani dell'OMS
- Lancio del Partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute in seno al quale opera un Gruppo di azione che si occupa di ambienti a misura di anziano; preparazione del Patto sui cambiamenti demografici

2011

- Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano, sottoscritta da 40 sindaci in occasione della prima conferenza internazionale dell'OMS sulle città a misura di anziano

2012

- AE 2012, Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. La coalizione dell'anno europeo 2012 ha richiesto la definizione di un Patto sui cambiamenti demografici per creare ambienti a misura di anziano in Europa

2013

- Seconda versione della Dichiarazione di Dublino sulle città e le comunità a misura di anziano, sottoscritta da 60 città e comuni che accolgono l'auspicio della UE di definire una serie di principi per misurare, comparare e dare slancio allo sviluppo di città a misura di anziano

2014

- Lancio della rete tematica innovativa AFE-INNOVNET che cerca soluzioni per creare ambienti a misura di anziano con il sostegno finanziario della Commissione europea. L'obiettivo è di mobilitare le autorità regionali e locali e le altre parti interessate della UE per avviare uno scambio di pratiche, esperienze e preparare il lancio del patto
- Pubblicazione del rapporto del Comitato europeo per la protezione sociale (CEPS) sull'argomento «*Adequate social protection for long-term care needs in an ageing society*» (Protezione sociale adeguata per i bisogni assistenziali di lungo termine in una società in via di invecchiamento), che evidenzia la necessità di creare ambienti a misura di anziano

2015

- Pubblicazione del documento preparatorio della Commissione europea intitolato «*Growing the European Silver Economy*» (Espansione della «silver economy»); pubblicazione del rapporto «*Ageing in Cities*» (Invecchiare in città) dell'OCSE
- Pubblicazione dello studio dell'ILO intitolato «*Long Term Care protection for older persons: A review of coverage deficits in 46 countries*» (Assistenza a lungo termine per gli anziani: panoramica sulle carenze di copertura in 46 paesi), che sottolinea la necessità di creare ambienti a misura di anziano
- Pubblicazione del rapporto dell'OMS intitolato «*Rapporto mondiale su invecchiamento e salute*», in cui cita gli ambienti a misura di anziano come ambito chiave in cui intervenire
- Lancio del Patto sui cambiamenti demografici

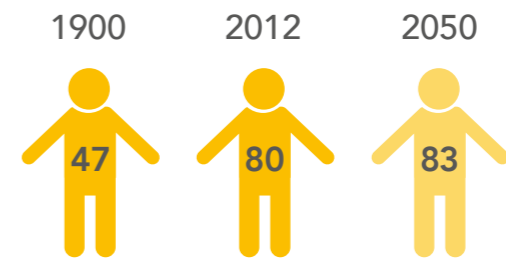


# L'EUROPA STA INVECCHIANDO...



13%

Persone di 55 anni e più che forniscono assistenza a parenti anziani o disabili



Aspettativa media di vita in anni in Europa

LA SILVER ECONOMY È CONSIDERATA UN'AREA CHIAVE PER LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NEI PROSSIMI ANNI

Oltre 1 su 3

Persone con malattia di lungo corso che hanno avuto problemi di accessibilità

GLI AMBIENTI A MISURA DI ANZIANO SONO UNA SOLUZIONE



2013

Oltre 60 città e comuni europei firmano la **Dichiarazione di Dublino sulle città e comunità a misura di anziano in Europa**

2012



**2012, Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni:** la coalizione delle parti interessate propone per la prima volta l'idea di lanciare un Patto sui cambiamenti demografici della UE

2010



La Commissione europea lancia il **Partenariato europeo per l'innovazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute**, in seno al quale opera un Gruppo di azione che si occupa di ambienti a misura di anziano

2007



L'OMS lancia la **Guida alle città a misura di anziano** in cui vengono descritti gli otto ambiti che influenzano l'invecchiamento attivo e in buona salute: trasporti, alloggi, spazi all'aria aperta, edifici, partecipazione sociale, rispetto e inclusione sociale, comunicazione e informazioni, servizi sanitari e di sostegno, partecipazione civica e impiego

2014



Lancio della **Rete tematica innovativa AFE-INNOVNET** che cerca soluzioni per **creare ambienti a misura di anziano** con il sostegno finanziario della UE e che si prefigge di istituire il Patto sui cambiamenti demografici della UE

2015

**7 dicembre 2015: lancio ufficiale del Patto sui cambiamenti demografici della UE presso il Comitato delle regioni a Bruxelles**

2016

I membri a pieno titolo del Patto (le autorità locali e regionali europee) iniziano a formulare un piano di azione per la creazione di ambienti a misura di anziano con l'ausilio dei membri ordinari del Patto (associazioni della società civile, aziende, università, centri di ricerca e così via)

A partir de 2017



I primi membri a pieno titolo del Patto (autorità locali e regionali europee) iniziano a realizzare il piano di azione per la creazione di ambienti a misura di anziano

Un'Europa per tutte le età



Secondo l'Organizzazione mondiale per la sanità (OMS), l'ambiente fisico e sociale in cui si vive ha un ruolo determinante ai fini della qualità dell'invecchiamento in termini di salute, indipendenza e autonomia.

Si definisce «per tutte le età» una città o entità locale o regionale che permette alle persone di qualsiasi età di contribuire attivamente alla vita della comunità, che tratta le persone con dignità indipendentemente dalla loro età e che tutela gli elementi più vulnerabili. È un luogo che aiuta le persone a mantenersi attive e in salute anche in età molto avanzata. Diventare un ambiente a misura di anziano significa ascoltare le persone per capire le necessità e le richieste che hanno man mano che invecchiano.

Nel 2007 l'OMS ha pubblicato una guida che definisce gli ambiti prioritari su cui concentrarsi per promuovere una società alla portata di tutti. Analizza otto ambiti della vita quotidiana che influenzano la qualità dell'invecchiamento. Si tratta di: alloggi, trasporti, spazi urbani ed edifici, partecipazione sociale, partecipazione civica e impiego, rispetto e inclusione sociale, accesso ai servizi sanitari e di sostegno, comunicazione e informazioni. Questi ambiti costituiscono i petali del fiore dell'OMS:



C'è un estremo bisogno di alloggi innovativi, trasporti innovativi ed edifici innovativi che rendano le nostre città fruibili per tutti. Se vogliamo creare città e comunità inclusive, dinamiche, flessibili e sostenibili dobbiamo progettare spazi urbani flessibili e accessibili.

Rosa Kornfeld-Matte,  
Esperta indipendente dell'ONU per il rispetto dei diritti umani delle persone anziane

Raccogliendo le esigenze e i punti di vista delle persone più anziane, le autorità locali e regionali saranno in grado di individuare i bisogni degli utenti finali in questi otto ambiti. Gli anziani stessi sono nella posizione migliore per spiegare come adattare le città a una popolazione in via di invecchiamento. È altrettanto importante, però, interpellare tutti i gruppi di età per assicurarsi che le autorità locali e regionali soddisfino le richieste di tutte le generazioni.

### PERCHÉ GLI ALLOGGI SONO IMPORTANTI?

L'accesso ad alloggi ben concepiti, di buona qualità ed economici è un fattore chiave per tutelare la salute e la qualità della vita delle persone anziane, nonché per favorirne un invecchiamento attivo e autonomo nel cuore della comunità.

L'adeguatezza e la vicinanza ai servizi sociali e di assistenza degli alloggi consente ai residenti più anziani di vivere in modo confortevole e sicuro; il costo accessibile dà tranquillità, una sensazione di stabilità e contribuisce all'inclusione sociale.

L'alloggio riveste, inoltre, un'importanza determinante per l'identità sociale, lo status e il ruolo delle persone in seno alla società.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI



Ad Alicante (Spagna) l'assessorato all'edilizia ha avviato nel 2003 il cosiddetto «Progetto intergenerazionale per l'alloggio e i servizi sociali» che ha il compito di soddisfare le esigenze abitative specifiche di persone con basso reddito, sia giovani che anziane, fornendo 244 unità abitative economiche e intergenerazionali site in zone urbane centrali nell'ottica di creare ambienti familiari e solidali e favorire il senso di appartenenza tra i residenti.

A Nantes (Francia) è stato lanciato un nuovo programma abitativo. Propone appartamenti adattabili alle diverse esigenze delle varie fasi della vita:

- Si possono aggiungere pareti per aumentare o diminuire il numero di stanze
- Predisposizione elettrica per facilitare l'erogazione dei servizi di tele-assistenza quando se ne presenta la necessità
- Spazi condivisi all'interno dell'edificio per scambi intergenerazionali
- Negozi al piano terra

A Bruxelles (Belgio), l'associazione «Infor-Homes Bruxelles» offre consulenza e aiuto alle persone anziane in cerca di informazioni sulle varie soluzioni abitative disponibili. Si occupa anche di qualità e lotta al maltrattamento degli anziani.



## 5.2 PARTECIPAZIONE SOCIALE



### PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE SOCIALE È IMPORTANTE?

I rapporti e gli scambi sociali contribuiscono enormemente a migliorare la qualità della vita in ragione del sostegno che danno da un punto di vista pratico ma anche emotivo. La partecipazione ad attività sociali, culturali, spirituali e di svago migliora l'integrazione degli anziani nella società e contribuisce a mantenerli coinvolti, informati e motivati in attività in cui sono richiesti e valorizzati.

La partecipazione degli anziani ad attività sociali concorre a scongiurare l'isolamento sociale. Le attività che coinvolgono diverse generazioni sono arricchenti e appaganti per tutti: le persone di età più avanzata trasmettono le loro conoscenze, esperienze e tradizioni, mentre i giovani, ad esempio, insegnano agli anziani le nuove tecnologie.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

"Generation Games" è un evento intergenerazionale che si tiene a Rotterdam (Paesi Bassi) e che fa incontrare persone di tutte le età tramite lo sport.



De Betties è un coro intergenerazionale che opera presso il centro di degenza Huis Perrekes di Geel (Belgio). Il coro conta circa 70 membri suddivisi tra persone giovani e meno giovani, pazienti con demenza e i loro assistenti. Anche le famiglie dei pazienti e il personale del centro partecipano attivamente.

A seguito di uno studio che evidenziava come la consegna dei pasti a domicilio contribuisse all'isolamento delle persone anziane senza necessariamente invogliarle a nutrirsi, la città di Ginevra (Svizzera) ha ideato il progetto "Attorno a una tavola". Una volta a settimana, un gruppo di persone anziane accompagnate da un volontario può pranzare in un ristorante al costo del pasto a domicilio. Il volontario preleva le persone con mobilità ridotta presso le loro abitazioni.

La città di Varsavia (Polonia) sta creando un centro ricreativo per gli anziani. Gli obiettivi sono migliorare la salute e il benessere della terza età, promuovere il volontariato, costruire un ponte tra le generazioni, avviare un dialogo sociale, migliorare la percezione dell'invecchiamento da parte del pubblico e preparare le persone di mezza età ad affrontare gli anni a venire in modo attivo, sia dal punto di vista fisico che sociale.

## 5.3 RISPETTO E INCLUSIONE SOCIALE



### PERCHÉ RISPETTO E INCLUSIONE SOCIALE SONO IMPORTANTI?

Purtroppo esistono ancora pregiudizi circa l'invecchiamento. Gli atteggiamenti della società, certi comportamenti e il modo in cui la terza età viene rappresentata rischiano di emarginare ed escludere le persone anziane, rafforzandone l'isolamento. Questi atteggiamenti impediscono agli anziani di sentirsi utili e alla società di trarre vantaggio dalla partecipazione, dall'esperienza e dalle conoscenze di cui dispongono.

Inoltre, le persone anziane non vengono generalmente coinvolte nelle decisioni che le riguardano. Se vogliamo formulare prodotti pertinenti e adeguati alla terza età, dobbiamo consultare gli anziani durante le fasi di ideazione, progettazione e realizzazione.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

A Frederiksberg (Danimarca) è stata inaugurata una casa di cura al piano terra di un condominio. Gli spazi comuni consentono agli ospiti della casa di cura e ai residenti del condominio di interagire tra loro superando le barriere generazionali. Gli ospiti della casa di cura vengono coinvolti nella vita quotidiana dei residenti e possono godere degli effetti benefici del cosiddetto "rumore positivo".



I negozianti di Bruges (Belgio) sono stati addestrati a riconoscere i sintomi di demenza e a trattare con rispetto e comprensione le persone che ne sono affette. L'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini ha migliorato la qualità della vita delle persone che soffrono di demenza, che ora si sentono più a loro agio nella loro quotidianità.

Cymru Older People's Alliance è una rete di gruppi per la terza età del Galles (GB) creata per fare in modo che le opinioni delle persone anziane influenzino le decisioni e le politiche che le riguardano. La presenza di rappresentanti diretti a tutti i livelli governativi permette alle persone anziane di avere un ruolo attivo e prezioso nel dibattito politico nazionale e di migliorare le future condizioni di invecchiamento dei gallesi.

## 5.4 PARTECIPAZIONE CIVICA E IMPIEGO



### PERCHÉ LA PARTECIPAZIONE CIVICA E L'IMPIEGO SONO IMPORTANTI?

L'ambito della partecipazione civica e dell'impiego riconosce il valore del contributo alla vita sociale ed economica della comunità che offrono le persone anziane, particolarmente attraverso l'impiego retribuito, il volontariato e le attività di cittadinanza attiva. Le persone anziane si realizzano attraverso il volontariato e l'impiego perché sono attività gratificanti che promuovono salute e benessere e che le mantengono coinvolte socialmente. Allo stesso tempo, la società può avvalersi del loro bagaglio di conoscenze ed esperienze, consolidare la solidarietà tra generazioni e offrire opportunità di formazione permanente.

Sono stati segnalati episodi di discriminazione in base all'età sul posto di lavoro. Promuovendo presso i datori di lavoro un atteggiamento positivo verso l'assunzione e il prolungamento della vita lavorativa dei meno giovani si contribuirebbe a garantire eque opportunità di impiego per i senior e la possibilità per i giovani di attingere alle loro conoscenze.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

L'amministrazione della città di Reutlingen (Germania) ha adottato un modello "a misura di famiglia" per aiutare i dipendenti a conciliare la vita professionale e familiare, a reinserirsi nel mondo del lavoro dopo un periodo di assenza per assistere un familiare e a conciliare il lavoro con la cura di un familiare. In questo modo l'amministrazione si è procurata personale qualificato, motivato e stabile.

Il "Centro per la formazione permanente" di Praga (Repubblica Ceca) rappresenta un nuovo modello di formazione intergenerazionale non professionale rivolta a tutte le fasce di età. Offre conferenze/lezioni di qualità a un costo accessibile per rendere l'istruzione accessibile anche ai gruppi più svantaggiati come i disabili, i pensionati e i disoccupati.

"Senior Enterprise" è un'iniziativa irlandese sponsorizzata dalla UE dedita a promuovere la presenza di senior nel mondo delle imprese. Aiuta le persone di 50 anni e più ad avviare, rilevare o investire in un'azienda oppure ad agire come consulenti presso imprese nuove e in crescita.



## 5.5 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONI



### PERCHÉ LA COMUNICAZIONE E LE INFORMAZIONI SONO IMPORTANTI?

La possibilità di rimanere in contatto con la famiglia e gli amici, di partecipare ad eventi e attività usufruendo di informazioni pratiche, puntuali e accessibili è un fattore chiave per l'invecchiamento attivo. In tutte le loro forme, la comunicazione e le informazioni permettono di rimanere in contatto con il mondo, ad esempio di accedere a servizi, ad attività di svago, di partecipazione sociale, di patrocinio e per consigli pratici.

Poiché la tecnologia è un fattore che può contribuire all'esclusione sociale, la possibilità di accedere facilmente ai computer in strutture pubbliche in cui si tengono corsi di informatica adatti alle esigenze dei senior aiuta a colmare le lacune di alfabetizzazione digitale e a promuovere i benefici delle nuove tecnologie.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

La città di Edmonton (Canada) sta elaborando schemi e linee guida destinati ai prestatori di servizi per promuovere una comunicazione "adatta a tutte le età" oltre ad assicurarsi che questi strumenti soddisfino anche le esigenze della popolazione anziana.

LA Cracovia (Polonia) è stata predisposta una pagina Web ([dlaseniora.krakow.pl](http://dlaseniora.krakow.pl)) rivolta agli anziani in cui il comune raccoglie gli eventi e le attività a loro destinati. Inoltre, il magazine mensile [Krakow.pl](http://Krakow.pl) dedica alcune pagine agli anziani.



A Portland (USA) è stata predisposta una helpline attiva 24 ore su 24 con un operatore in carne e ossa che fornisce informazioni su servizi, eventi, iniziative sociali e altre attività che interessano la terza età. L'iniziativa è stata accolta in modo molto positivo dagli anziani che apprezzano in particolare la facilità di reperire le informazioni e il tocco umano.

A Stoccolma (Svezia), l'iPad Café offre corsi di formazione e alfabetizzazione sulle nuove tecnologie riservati alle persone tra i 65 e i 95 anni. I dipendenti del Café spiegano ai visitatori come usare i tablet, per cosa utilizzarli e così via. Il contenuto delle lezioni degli iPad Café viene scelto tenendo conto delle esigenze e dei desideri dei partecipanti.

## 5.6 SERVIZI SANITARI E DI SOSTEGNO



### PERCHÉ I SERVIZI SANITARI E DI SOSTEGNO SONO IMPORTANTI?

La presenza di servizi di sostegno, sociali e sanitari accessibili e alla portata di tutti è fondamentale per conservare le persone anziane sane, autonome e attive. È necessario predisporre una rete adeguata di servizi di assistenza e sociali dislocati strategicamente in prossimità delle zone in cui vivono gli anziani e in cui impiegare operatori sanitari e sociali opportunamente addestrati.

Per coprire i diversi bisogni della popolazione anziana è necessario un ventaglio di servizi che garantiscano la continuità dell'assistenza, vale a dire prevenzione, cliniche geriatriche, ospedali, centri diurni per adulti, servizi di sollievo, riabilitazione, strutture di assistenza residenziale, assistenza a domicilio e cure palliative.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

A Tampere (Finlandia) è stato creato "Kotitori", un centro di coordinamento unico per tutti i servizi di aiuto e assistenza a domicilio di facile accesso per le persone anziane e i loro famigliari. "Kotitori" integra i servizi forniti dal settore pubblico, privato e terziario. Gli anziani ricevono un pacchetto di servizi su misura che include offerte del settore pubblico, privato e terziario e hanno la possibilità di aggiungere servizi supplementari come attività sociali e hobby.

A Tallinn (Estonia) è stato ideato un servizio di allerta attivato da un telecomando per garantire la sicurezza delle persone anziane o disabili. I clienti possono usare il servizio in caso di caduta, per un'urgenza medica o per richiedere soccorso in un'emergenza (incendio, esplosione e così via). Questo sistema permette loro di vivere da soli ed è notevolmente più economico rispetto al ricovero presso un istituto.

"Life Long Living" è un modello di interazione realizzato a Fredericia (Danimarca) tra gli anziani e l'amministrazione comunale che offre servizi quotidiani di riabilitazione e prevenzione anziché limitarsi ad erogare la tradizionale e costosa assistenza compensativa. L'obiettivo è quello di conservare le capacità fisiche, sociali e cognitive delle persone per ritardare il più possibile gli inconvenienti dell'indebolimento e della perdita di autonomia legati all'età avanzata.



## 5.7 SPAZI ALL'ARIA APERTA ED EDIFICI



### PERCHÉ GLI SPAZI ALL'ARIA APERTA E GLI EDIFICI SONO IMPORTANTI?

Gli spazi all'aria aperta e gli edifici sono un chiaro indicatore della propensione di un luogo a favorire piuttosto che ad ostacolare l'attività fisica, la salute e il benessere delle persone. Hanno sicuramente un notevole impatto sulla mobilità, la possibilità di accedere a risorse e servizi, la partecipazione sociale, l'autonomia e sulla qualità della vita delle persone anziane che lasciano il comfort delle loro case per occuparsi di incombenze quotidiane.

Una città pulita con aree ricreative ben mantenute, aree di riposo spaziose, percorsi pedonali sicuri ed edilizia con infrastrutture accessibili è l'ambiente ideale per invecchiare senza spostarsi. Questa organizzazione degli spazi incoraggia gli anziani ad usufruire di quello che la città offre e a partecipare e interagire con gli altri. In più, adattare gli spazi urbani e gli edifici significa anche rispondere alle esigenze dei turisti meno giovani.

### ALCUNI ESEMPI CONCRETI

Prima di installare nuove panchine, la città di Digione (Francia) ha organizzato quattro incontri e visite preparatorie. A tre di questi incontri è stata invitata la cittadinanza, persone anziane incluse, a cui è stato chiesto quale fosse la dislocazione migliore delle nuove panchine. In questo modo, l'amministrazione comunale si è accorta che al mercato aperto mancavano dei posti per sedersi. L'ultimo incontro con i servizi comunali è stato organizzato per parlare di come installare, rendere accessibili e mantenere in buono stato le nuove panchine.

La città di Aalbeke (Belgio) ha predisposto quattro passeggiate all'aperto con segnalazione semplificata particolarmente adatte per chi soffre di demenza.

A Tampere (Finlandia), il parco per anziani Nekala, situato in una zona densamente popolata da anziani, dispone di zone per sedersi accessibili e ampi sentieri. Offre attrezzatura per attività sportive all'aria aperta e percorsi salute ideati appositamente per gli anziani. E per finire, le piante e gli alberi presenti rendono il parco rilassante e favoriscono un invecchiamento attivo e in salute.





## 5.8 TRASPORTI



### PERCHÉ I TRASPORTI SONO IMPORTANTI?

La mobilità cambia man mano che si invecchia, e questo è particolarmente vero nelle ultime fasi della vita. La presenza di mezzi di trasporto pubblici accessibili ed economici è un elemento chiave per consentire alle persone di invecchiare rimanendo attive e coinvolte nella vita della loro comunità, di raggiungere il proprio medico o un centro commerciale, in pratica di rimanere collegate al mondo "reale".

I trasporti sono fondamentali per consentire alle persone anziane di vivere in autonomia scongiurando l'isolamento. Le condizioni di guida e i parcheggi devono essere pensati con un occhio di riguardo anche per i cittadini più anziani, in quanto l'uso dell'auto privata è spesso l'unica opzione di trasporto per chi abita in zone rurali.

### QUELQUES EXEMPLES CONCRETS

A Lubiana (Slovenia) è stato fatto un notevole investimento per migliorare l'accessibilità dei mezzi pubblici e attivare una rete di veicoli elettrici gratuiti che le persone anziane possono usare per spostarsi in città.

Salisburgo (Austria) ha organizzato delle giornate di addestramento per i viaggiatori più anziani e di addestramento del personale dei mezzi di trasporto affinché contribuiscano a far viaggiare in sicurezza gli anziani.



La città di Lione (Francia) ha creato "Cyclopousse", un innovativo servizio di taxi su risciò a pedali che può trasportare fino a due persone a una qualsiasi destinazione compresa nel raggio di 500 metri - 1,5 chilometri a un costo molto contenuto. Il servizio incoraggia l'integrazione nell'ambito del mercato del lavoro e i conducenti vengono addestrati ad accogliere e aiutare i passeggeri più anziani.

Tallinn (Estonia) ha scelto di rendere gratuiti i mezzi di trasporto per i suoi cittadini. Questa idea non solo migliora la mobilità delle persone anziane, ma addirittura ha una ricaduta positiva sull'economia locale.

## FONTI:

### Alloggi:

- Bruxelles (Belgio): <http://www.inforhomes-asbl.be/>
- Nantes (Francia): <http://bit.ly/1tE8TM>
- Alicante (Spagna): <http://bit.ly/12HZxAL>

### Partecipazione sociale

- Rotterdam (Paesi Bassi): <http://www.generationgames.com/>
- Ginevra (Svizzera): <http://bit.ly/1qoRo6t>
- Geel (Belgio): <https://www.facebook.com/DeBetties>
- Varsavia (Polonia): <http://daaproject.eu/projects/warsaw/english/>

### Rispetto e inclusione sociale

- Galles (GB): <http://www.agealliancewales.org.uk/>
- Bruges (Belgio): <http://www.dementievriendelijkbrugge.be/>
- Frederiksberg (Danimarca): <http://bit.ly/1wuzSAo>

### Partecipazione civica e impiego

- Senior Enterprise (Irlanda) <http://www.seniorenterprise.ie/>
- Praga (Repubblica Ceca): <http://bit.ly/1Bvzblj>
- Reutlingen (Germania): <http://bit.ly/1yLoCvi>

### Comunicazione e informazioni

- Edmonton (Canada): <http://bit.ly/1waYIHD>
- Cracovia (Polonia): [www.dlaseniora.krakow.pl](http://www.dlaseniora.krakow.pl)
- Portland (USA): <http://bit.ly/131SY45>
- Stoccolma (Svezia): <http://bit.ly/1tL8QE>

### Servizi sanitari e di sostegno

- Tampere (Finlandia): <http://www.tampereenkotitori.fi/>
- Tallinn (Estonia): <http://www.tallinn.ee/Teenus-Panic-button-service>
- Fredericia (Danimarca): <http://bit.ly/1seUqps>





### Spazi all'aria aperta ed edifici

- Digione (Francia): <http://bit.ly/1yL3oRh>
- Aalbeke (Belgio): <http://bit.ly/1wW6i6p>
- Tampere (Finlandia): <http://bit.ly/1zljwww>

### Trasporti

- Lubiana (Slovenia): <http://bit.ly/1vzl9gw>
- Salisburgo (Austria): <http://bit.ly/1AaselD>
- Lione (Francia): <http://bit.ly/1vzlrEo>
- Tallinn (Estonia): <http://www.tallinn.ee/eng/tasutauhistransport/>

## COME ADERIRE AL PATTO INTERESSATO?

-  Visita [www.agefriendlyeurope.org](http://www.agefriendlyeurope.org)
-  Seguici su Twitter (@AgeFriendlyEU)
-  Iscriviti al nostro gruppo LinkedIn (Covenant on Demographic Change)
-  Oppure contattaci all'indirizzo [contact@agefriendlyeurope.org](mailto:contact@agefriendlyeurope.org)



La Rete tematica AFE-INNOVNET è un progetto finanziato nell'ambito del programma di sostegno alla politica in materia di TIC, accordo di sovvenzione n° 620978